Anno IV. Mercordì 7 Gennajo 1880 N. 6

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 6 gennajo

Faute de mieux, i giornali s'occupano oggi dell'incidente diplomatico sollevato da Layard a Costantinopoli per la condanna a morte dell'ulema Achmet Fewfik, reo d'aver tradotto la Bibbia in lingua turca, e pel sequestro degli opuscoli tradotti, al missionario tedesco Koeller. Non che tale incidente sia privo d'importanza; anzi, avuto riflesso che la libertà religiosa è in tutti i paesi inciviliti d'Europa sanzionata dalle leggi (quantunque, a vero dire, solo in pochi piena ed intera), e che nel nostro secolo tutti ritenevano impossibile l'*assassinio legale* per questione di fede, il fatto di questa condanna a morte ha un grande significato perchè richiama l'Europa al compimento de' suoi doveri in Oriente; ed è perciò, noi crediamo, che tutti gli ambasciatori vorrebbero aver avuta parte nel procurare una pacifica soluzione della vertenza: ma l'importanza sua, ad ogni modo, sarebbe ben minore, se non ci entrasse la politica.

Gl'Inglesi vedono con occhio sospettoso i tentativi che fa la Russia in Asia per promuovere un'unione degli Armeni alla Chiesa ortodossa, di cui è capo lo Czar; e quindi per mezzo dei loro missionari fanno attiva propaganda fra i credenti del Corano, per equilibrare tale astuto procedere della politica russa. Ed è perciò anche, forse, che i Russi godono ora una maggior influenza a Costantinopoli, essendosi gli Inglesi attirato un maggior odio dal Sultano per tale propaganda evangelica; per cui, se or fu appianato l'affare della Bibbia e saranno riprese le relazioni normali fra l'ambasciata britannica e la Sublime Porta, non andrà molto, probabilmente, che altri incidenti sorgeranno.

A proposito di sospetti dell'Inghilterra contro la Russia, è di importanza capitale la notizia che viene oggi da Londra; cioè che l'ultimo Consiglio di ministri, convocato d'urgenza, si occupò della spedizione russa alla conquista di Merw, ormai certa, e decise la sollecita occupazione di Herat per parte degli Inglesi.

È da parecchio tempo che questi due rivali si guardano sospettosi, ed ognuno spia e previene i passi che l'altro fa, e giuocan d'astuzia per predominare in quella parte del mondo, che fu, secondo le tradizioni, culla al genere umano e donde venne la parola santa di amore e di fratellanza predicata dal Cristo; è da parecchio tempo che si prevede una guerra lunga, sanguinosa, incerta fra queste due gigantesche Potenze, da combattersi appunto nell'Asia; e forse l'ora s'approssima rapidamente, e l'occupazione di Merw per parte degli uni, e di Herat per parte degli altri, non saranno che l'ultima sosta de' due rivali.

Noi crediamo che quanto il dispaccio da Londra soggiunge, che cioè i Russi concentransi a Kiew ed alle frontiere occidentali fortemente, sia un'astuzia degli Inglesi per inimicare vieppiù l'Austria e la Russia; quantunque sia probabile l'inimicizia di questi due Stati, massime dopo la parte dall'Austria avuta negli avvenimenti d'Oriente ed il suo recente atteggiarsi a protettrice de' Polacchi.

In Ispagna, oltre le difficoltà, di cui altre volte parlammo, che quel Governo incontra per la soluzione della questione cubana, e per il malcontento che va sempre più accentuandosi, il Ministero ne dovrà ora affrontare un'altra non minore, e cioè la nomina del Presidente del Congresso, in sostituzione dell'Agala, morto nel giorno stesso in cui l'Otero attentava alla vita di Re Alfonso.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 5 contiene: R. decreto 9 novembre che concede facoltà agli individui, all'ente morale ed ai comuni indicati su apposito elenco di poter derivare le acque ed occupare le aree ivi descritte.

— Si afferma che il Governo ha intenzione di risolvere sollecitamente la questione dell'esilio del fiume Brenta dalle lagune.

— L'onor. Baccarini, essendo completamente ristabilito da una indisposizione sofferta nei giorni scorsi, ripigliò ieri il disbrigo degli affari.

— Il giorno 19 si radunerà la Commissione per i provvedimenti contro la fillossera.

— I mugnai di Sinigaglia, Mondolfo e Monterado, hanno chiuso i loro mulini, perchè l'applicazione del saggiatore impedisce la macinazione dei cereali, di cui si fa grande consumo in quei paesi.

— Con recente decreto il Consiglio di Stato venne distribuito nel modo seguente:

Sezione prima. — Presidente Antonio Ghivizzani.

Consiglieri: Marco Tabarrini, Giuseppe Alasio, Massimiliano Martinelli, Luigi Zini, Ferdinando Friggeri, Filippo Abignente, Salvatore Calvino, Giuseppe Saredo.

Sezione seconda. — Presidente C. Mayr.

Consiglieri: — Achille Mauri, Gennaro De Filippo, Terenzio Mamiani, Tommaso Celesia, Silvio Spaventa, Camillo Trombetta, Giuseppe Piroli.

Sezione terza. — Presidente marchese Faustino Malaspina.

Consiglieri: Luigi Chiesi, Raffaele Buscaca, Caretti di Cantogno, Luigi Gerra, Costantino Perazzi, Massa Pietro, Pietro Torrigiani.

Manca un consigliere che dovrà surrogare il Mantelli, nominato definitivamente avvocato generale erariale.

— L'adunanza delle Associazioni costituzionali di Napoli è rimandata a domani a sera; a causa d'un ritardo nell'arrivo di Sella. Vi interverranno pure Minghetti, Visconti-Venosta, Spaventa e Giacomelli. Sella parlerà della situazione interna e Visconti-Venosta della situazione all'estero.

— Il Senato è convocato per lunedì, 12 gennaio 1880, alle ore 2 pom. col seguente

Ordine del giorno:

I. Votazione per la nomina di un commissario alla Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico di Roma.

Idem per la nomina di un commissario per la Biblioteca del Senato.

II. Discussione dei seguenti progetti di legge:

a) Abolizione graduale della tassa di macinazione del grano.

b) Convalidazione del R. decreto 10 dicembre 1878, riguardante le tare doganali.

— Si ha da Roma che si fanno grandi preparativi per la decorazione dei funerali che si celebreranno al Pantheon per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele. La messa da *Requiem* verrà eseguita dai soci dell'Accademia Filarmonica di Roma, sotto la direzione di un valente maestro.

— È atteso in Italia l'arciduca Carlo Ludovico, fratello dell'imperatore d'Austria, che si reca colla consorte a passare qualche settimana a Catania.

— Nel mese di marzo saranno distribuiti alle dogane i nuovi tipi olandesi per la distinzione degli zuccheri greggi dai raffinati.

— Il Ministero di agricoltura ha pregato il Comitato ordinatore dell'Esposizione di orticoltura e giardinaggio, che deve aver luogo a Torino, di escludere dal concorso le *piante nuove*, al fine di ovviare al pericolo, che gli amatori le traggano dall'estero e dai paesi infetti di fillossera. Il Comitato ha aderito a tale giusto desiderio.

— Dispacci particolari del *Tempo* da Roma, 6 gennaio: Matteo Renato Imbriani pubblicò due lettere. Con esse smentisce la dichiarazione ufficiale pubblicata dalla *Gazzetta del Regno*, ed invita Menotti Garibaldi a dichiarare esplicitamente se i ministri non tennero i discorsi da lui riferiti, e se egli nell'opuscolo asserì il falso. Sono assai disapprovate anche queste pubblicazioni. Speravasi che il patriottismo dell'Imbriani comprendesse la convenienza del silenzio. Desiderasi da tutti veder finita questa disgraziata vertenza, e vi si adoperano autorevoli amici.

La *Capitale* assicura che Garibaldi volle rimanere assolutamente estraneo agli incidenti di Campo Varano, e desidera non si prolunghi l'incidente.

— Roma, 6 gennaio: Oggi, presso Depretis, si raduna la Commissione parlamentare per i sussidii ai Comuni. Essa si occuperà di stabilire i criteri generali per procedere alla distribuzione. Mancano Zanardelli e Crispi.

— Leggesi nella *Riforma* del 6:

« Le elezioni di ieri hanno avuto l'esito che generalmente si prevedeva: riuscì a Chieti il candidato liberale, a Padova il candidato moderato. Le condizioni dei due collegi non sono adunque mutate, e la Destra non può cantar vittoria più della Sinistra.

In queste due elezioni, noi vediamo però la conferma che i fatti s'incaricano sempre di dare ai nostri apprezzamenti.

Noi abbiamo infatti sempre sostenuto che la Sinistra non aveva in questi tre anni guadagnato terreno nel paese; ma che, d'altra parte, tutto quello che si andava dicendo dai giornali moderati intorno al cammino ripercorso dalla Destra, non era che una sincera o affettata illusione, e nulla più.

La città di Padova è sempre stata, assieme a qualche altra del Veneto, una delle fortezze dei moderati; Chieti appartiene ad una regione che ha dato in maggioranza deputati progressisti. I Governi di Sinistra non han dunque saputo in questi tre anni modificare l'opinione pubblica nella maggioranza di quei corpi elettorali che erano favorevoli ai moderati, per speciali condizioni locali; e la Destra non ha saputo convertire, or che è opposizione, quelli che si era alienata quand'era Governo ».

— Ai giorni la cittadinanza anconitana offrirà a S. M. il Re una spada d'onore.

La spada venne eseguita da valenti artisti.

Eccone la descrizione:

Al dorso dell'impugnatura, trofei d'armi antiche simboleggiano l'antico valore e la potenza italiana. La decorazione dell'impugnatura comincia con uno scudo in cui è simboleggiata la difesa di Roma nascente. Seguono trofei d'antiche armi ed armature a seconda del progresso dei tempi. Il dorso dell'impugnatura termina con uno stendardo in cui sono le iniziali di Roma S. P. Q. R. e due aste sormontate l'una dall'aquila e l'altra dalla corona d'alloro.

Nel bottone del codolo è lo stemma di Ancona; trofei accessorii coprono le alette della crociera. La decorazione della guardia simboleggia:

L'origine di Roma colla lupa,

Il Genio italiano, con un ornato svelto nella forma a foggia di lira,

Il progresso della civiltà con un trofeo di armi moderne,

La Monarchia Sabauda, collo stemma reale su d'un trofeo bellissimo d'armi e bandiere, e l'avvenire d'Italia indivisibile dalla gloriosa dinastia, colla stella d'Italia splendida e rifulgente.

La lama, di provenienza germanica, è pure d'acciaio finissimo, tutta damascata. Da un lato è scritto: *Al Re per la patria*, evvi un' *U* sormontata dalla corona reale; dall'altra *Ancona* 1879 e lo stemma di Savoia. Trofei di armi ed ornati ricoprono quasi per intero la lama.

Il fodero è semplicissimo; l'astuccio è assai modesto, forse troppo: legno-noce all'esterno e velluto rosso all'interno. La sciabola, sia pel disegno, sia per l'esecuzione finissima, venne da tutti giudicata superiore ad ogni elogio.

NOTIZIE ESTERE

Freycinet in un colloquio con un ragguardevole personaggio italiano dichiarò che non tralascerà nulla per disperdere financo l'ombra dei malumori fra l'Italia e la Francia. Il nuovo presidente dei ministri ritiene che l'interesse delle due nazioni esiga il consolidamento delle loro buone relazioni.

— I giornali di Vienna meglio accreditati manifestano apprensioni nelle loro riviste, sull'andamento della politica interna, ma ancora più sulla questione orientale che minaccia di complicarsi.

— Gli screzi fra Russia e Germania si accentuano ogni giorno più, essendo ormai visibile la tendenza di quest'ultima ad allargare i propri confini nelle provincie della Polonia ai danni della Russia.

— Scrivono da Parigi che nel Consiglio dei ministri, Freycinet proporrà alla firma del Presidente della Repubblica i decreti di grazia dei comunardi Rochefort, Lissagaray, Vallès, Arnould, Avrial, Theisz, Lefrançais ed altri rifugiati all'estero. Nei circoli radicali si studiano già i modi di ottenere che i graziati siano pienamente amnistiati onde possano godere dei diritti politici.

— Telegrafano da Parigi, 6: Il Consiglio dei ministri riunitosi ieri sotto la presidenza di Freycinet, stabilì i punti principali della dichiarazione che presenterà alle Camere. Oggi li sottometterà a Grévy. Fra i ministri regna il migliore accordo. Ieri si riunirono gli uffici della sinistra del Senato. Manifestarono la loro fiducia nel nuovo Ministero, e decisero di rieleggere alla presidenza del Senato i membri che la compongono attualmente.

— Un dispaccio annunzia l'arrivo di Parnell, il celebre oratore irlandese, a New-York. Parnell aveva, parecchie settimane or sono, indirizzato ai suoi compatriotti degli Stati Uniti e del mondo intero, un appello nel quale ricordando la carestia che attraversa presentemente l'Irlanda, denunziava le leggi agrarie esistenti e il regime della grande proprietà, come cause della miseria di questo paese, proclamava la necessità d'organizzare la resistenza dei fittaiuoli contro i *landlords* e terminava, esprimendo la speranza che gli emigrati irlandesi apriranno largamente la loro borsa per sostenere i loro fratelli in questa lotta contro un sistema ingiusto e creatore di malanni sempre rinascenti.

L'autore di questo proclama dovette ritardare la sua partenza per l'America, dove va a raccogliere denaro, a cagione dei processi

politici intentati contro alcuni dei suoi partigiani. Egli fu accolto a New-York da una folla considerevole di cittadini e dalle rappresentanze di questa città e di Chicago.

I giornali puramente americani, come il *New-York Herald*, gli fanno un' accoglienza poco simpatica e gli predicono un *fiasco* dei più completi. Parnell, non può contare evidentemente agli Stati Uniti che sugli Irlandesi, i quali del resto sono colà numerosi.

— Un dispaccio da Pietroburgo annucia la morte del conte Paolo Ignatief, presidente del Comitato dei ministri. Secondo il *Journal des Débats*, Valujef è nominato suo successore. Egli passa per essere favorevole alle riforme quantunque sia noto come un conservatore.

Dalla Provincia

Il cav. Vincenzo Andervolti ci scrive da Spilimbergo: « Ci sono qui molti, i quali tengono Cartelle del primo e specialmente del secondo Prestito della città di Milano, e vedrebbero molto volontieri riportati nel Giornale *La Patria del Friuli* le *Serie* ed i *Numeri* dei Prestiti suddetti, all'epoca delle rispettive periodiche estrazioni ».

Or, in risposta al gentilissimo cav. Andervolti, assicuriamo lui ed i suoi amici che non mancheremo di soddisfare il loro giusto desiderio; anzi (almeno per le vincite principali) daremo la *Serie* ed i *Numeri* di tutti i Prestiti italiani.

Il giorno 2 del corrente mese nelle acque del Tagliamento presso Gnesutta, si rinvenne il cadavere di certo N. L. Villico di Madrisio. Le investigazioni all'uopo praticate fecero conoscere che quel disgraziato si restituiva la sera prima alla propria casa in istato di ubbriachezza e che una deviazione involontaria lo faceva precipitare nel fiume.

CRONACA CITTADINA

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana contiene i seguenti articoli: Una circolare del segretario dell'Associazione con cui avvisa che, pel disposto del decreto reale 8 dicembre 1878, con decreto del 19 dicembre p. p. il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha disposto che anche questa Associazione Agraria abbia voto nel Consiglio superiore dell'agricoltura e con altra speciale disposizione le elargì la somma di lire 1500 a titolo di sussidio per quanto essa opera a vantaggio dell'agricoltura locale — Un questo importantissimo (G. L. Pecile) — La fillossera e la teorica del signor Nottelle (M. P. Canciannini) Le piante foraggiere (G. B. dott. Romano) — L'insegnamento dell'orticoltura nella scuola normale femminile provinciale di Udine — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) note agrarie ed economiche. Il supplemento dello stesso *Bullettino* contiene la relazione delle visite ai vivai di viti e vigoetti in Friuli.

Società di Mutuo Soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. Il Consiglio rappresentativo con apposita deliberazione ha demandato ad una speciale Commissione il consueto incarico di controllare la matricola della contribuzione sociale, rilevare quali soci versino in arretratti nel pagamento delle mensilità e proporre la radiazione a norma degli articoli 18 e 20 dello Statuto Sociale.

La Commissione stessa sta ora occupandosi per l'esaurimento dell'incarico demandatole e di cui se ne darà avviso a chiunque ne abbia interesse con l'avvertenza che resta accordato il termine a tutto il giorno 20 di questo mese per la regolarizzazione e per la giustificazione delle partite di debito a scanso delle misure di rigore come sopra cominate.

LA PRESIDENZA

Il Segretario
G. B. Turchetti.

La Giunta municipale per le dimissioni degli Assessori supplenti Luzzatto e Poletti, e per la non accettazione dell'Assessore effettivo conte Detalmo di Brazzà, è ormai troppo incompleta, perchè presto non si debba convocare il Consiglio comunale, e completarla.

Ieri abbiamo già espresso la nostra dispiacenza per le dimissioni del prof. Poletti, dacchè per l'ufficio di Assessore sopraintendente agli studj egli possiede incontrastabilmente tutta l'esperienza e l'autorità desiderabili; ma non ce ne maravigliammo, dacchè appunto le faccende scolastiche furono ognora presso il nostro Municipio oggetto di dispute e di dissensi intimi. Il che origina probabilmente dal non essersi appuntino seguita la massima della *divisione degli incarichi, lasciando a chi ne è investito la piena libertà di agire, e tutta la responsabilità.*

Il prof. Poletti, appena presentate le dimissioni, ha cessato da ogni ingerenza; non così il signor Luzzatto, che dichiarò, sino alla sostituzione, di prestare, se richiesto, l'opera sua nel riparto già affidatogli della ragioneria comunale. E noi lo ringraziamo per questo atto di accondiscendenza, e lo ringrazieremmo vieppiù, qualora volesse aderire al ritiro della dimissione.

Perchè le cose di un Municipio possano procedere per bene, è necessario quello che (parlando di Artisti drammatici) suolsi dire *affiatamento*, e di cui la Giunta, precedente (da noi chiamata *Giunta borghese*, e che ebbe a capo l'ingegnere cav. Tonutti) aveva dato un esempio imitabile.

Se non che, giunte le cose a questo punto, spetta al Consiglio a completare la onorevole Giunta in modo rispondente agli enunciati principj ed al bisogno del nostro Comune.

Una conferenza plenaria della commissione ferroviaria friulana sarà tenuta domenica ventura, e sappiamo che ad essa saranno invitati alcuni de' nostri Deputati al Parlamento, oltrechè i Deputati provinciali. Trattasi di studiare il modo per conseguire che la Legge sulle nuove costruzioni ferroviarie abbia, presto o tardi, a giovare anche a noi. Or, quantunque questioni di questa specie, sieno molto complesse, vediamo con piacere che coloro, i quali sinora favorirono le nostre *ferrovie dell'avvenire*, continuino nell'ufficio di promuoverle con zelo molto lodevole.

Alla Congregazione di Carità ci indirizziamo perchè procuri che sia aumentato il numero delle minestre da somministrarsi ai poveri. Ci consta che da qualche Commissione parrocchiale vennero annotati ottanta bisognosi... ma la minestra è data soltanto a trenta. E da ciò lagni ed invidia. Riguardo, poi, a gente condannata a sciopero sforzato, siamo assicurati che aumenta ogni giorno; quindi non inopportuno il chiedere ai ricchi almeno questa carità che lor costerà meno... cioè la *carità del lavoro.*

Il Collegio Uccellis da pochi giorni ha la sua Direttrice, e ci dicono che la signora De Gubernatis s'abbia già acquistato la simpatia delle maestre e delle allieve. E noi ci rallegriamo per ciò; come ci rallegriamo che per la affluenza delle alunne esterne sia ormai giustificato anche economicamente l'affare che il Municipio stipulò con la Rappresentanza provinciale. Difatti le tasse pagate dalle alunne esterne servono a formare il fondo per i compensi agli insegnanti; e di più il Municipio saprà indubbiamente ottenere quest'anno le maggiori possibili economie nella amministrazione del Convitto.

Casse postali di risparmio. La Direzione generale delle poste ha pubblicato la seguente circolare:

« Si rende noto al pubblico, che l'interesse sui depositi nelle Casse postali di risparmio sarà mantenuto per l'anno 1880 al saggio attuale del 3.50 per cento, netto di imposte.

In questa occasione si ricorda:

a) Che l'Amministrazione delle poste s'incarica di acquistare, per conto dei titolari di libretti di risparmio, cartelle del debito pubblico (al 3 od al 5 per cento) e così pure di farle contemporaneamente convertire in certificati di rendita mista od anche di rendita nominativa, liberi o vincolati, a seconda delle domande dei richiedenti.

b) Che essa si incarica eziandio di fare depositi, per conto dei titolari stessi, nella Cassa dei depositi e prestiti, con o senza vincoli;

c) Che i titolari di libretti possono valersi degli uffizi di posta per la riscossione degli interessi semestrali su certificati nominativi del debito pubblico loro intestati, quando cotali interessi sieno pagabili fuori delle località di loro residenza, e purchè non si tratti di titoli, la cui rendita annuale superi le lire 500.

Tutti i servizi predetti sono prestati gratuitamente. »

Buca delle lettere.

Signor Direttore
della *Patria del Friuli.*

La Congregazione di Carità di Cividale fa pubblicare nei Giornali non solo l'elenco dei nomi degli offerenti, bensì anche le *promesse di maggiori soccorsi* secondo i bisogni dei poveri di quella città. Or mi permetta di chiederle, perchè la Congregazione di Carità di Udine non abbia mai cercato di destare l'emulazione delle offerte, col pubblicarle? Non si pubblicano forse, appunto per eccitare una nobile gara nella beneficenza, i nomi di offerenti le più meschine cose per la lotteria di beneficenza? Non si pubblicano forse i nomi di quelli che acquistano i viglietti di dispensa dalle visite pel capo d'anno?

Io credo che, pubblicando i nomi dei cittadini che corrispondono all'invito annuale dalla Congregazione di Carità, il fondo pei poveri aumenterebbe, e non si renderebbe necessario cotanto ingente contribuzione dalla Cassa del Comune, che si alimenta con le imposte e tasse pagate da tutti, anche dai poveri stessi.

Vogliamo poi ammirare (oltre il cav. Keckler) qualche altro dei nostri ricchi per la virtù della beneficenza, che consiste nel dare *in proporzione dei mezzi.*

(Segue la firma).

Il Carnovale fu brillantemente inaugurato ieri sera alla *Sala Cecchini.* Il numeroso pubblico accorsovi si abbandonò briosamente alle danze, che, in mezzo alla più schietta allegria, si protrassero fino alle ore mattutine.

L'eccellente vino dei colli di S. Giovanni di Manzano, (uscito dalle cantine dei conti Trento), la ottima birra di Schreiner, gli appetitosi cibi, di cui la cucina e la dispensa del Cecchini erano fornite, contribuirono a mantenere alto il *diapason* della giocondità.

La Sala sfolgorante di luce (col soffitto dipinto a nuovo) presentava un aspetto animatissimo.

L'Orchestra pel cui ottimo affiatamento sappiamo doversi lode al signor Direttore G. Guarnieri e per l'esecuzione e istrumentazione dei pezzi al signor Sergente Parodi musicante nel 47 reggimento, fece gustare le brillanti melodie dei più distinti autori, quali l'Hermann, l'flier, il Cressi, Strauss e per la maggior parte del Parodi stesso. La fu insomma una festa completamente riescita; e siamo certi che chiunque volesse trovare un'ora d'obblio in mezzo ai fastidii di questo mondo, nol potria meglio che recandosi al ballo della *Sala Cecchini.* X.

NOTE AGRICOLE.

Concimazione diretta delle piante. La concimazione può essere *diretta* ed *indiretta.* Quest'ultima, comune a tutte le coltivazioni, consiste nello spargere il concime su tutta la superficie del terreno dopo l'impianto. La concimazione *diretta* consiste invece nell'applicare direttamente alle radici della pianta, nell'atto dell'impianto, sostanze fertilizzati.

Orbene, per tale concimazione, è da proscriversi assolutamente qualunque sostanza organica imperfettamente, decomposta, poichè le radici non riprendono vita se non quando a contatto con materia terrosa; in caso diverso, o la pianta non attecchisce e muore, o attecchisce malamente e vive a stento. Onde non sarà mai abbastanza raccomandato di usare buon terriccio invece del letame, applicato (come pur troppo dai nostri contadini), direttamente alle radici

Col terriccio si ha anche il vantaggio di ravvolgere assai meglio le radici della pianta essendo fino e scorrevole. Il proprietario che vuol fare una piantagione, deve in tempo provvedersi di questo terriccio, il quale anche può essere un emendamento dei difetti del terreno. Infatti, se il terreno è molto siliceo, si fa il terriccio con terra argillosa; se povero di calce, al terriccio si aggiunge polvere di calcinacci. Così lo sviluppo delle piante nei primi anni è assicurato.

L'aquavite ed il freddo. I viaggiatori nelle regioni polari, per resistere al freddo, non bevono liquori nè vino, ma the e caffè. Molti invece credono, bevendo acquavite e rhum, di scaldarsi, e si nota perciò all'avvicinarsi dell'inverno un consumo ognora crescente di liquori alcoolici. Quanto sia fatale questo pregiudizio lo dicano i bevitori in questa stagione.

Bevitori, state in guardia!

FATTI VARII

Cose scolastiche. È stata testè pubblicata una importante circolare dell'onor. Tenerelli, segretario generale alla pubblica istruzione. Essa è diretta ai prefetti, ai presidenti dei consigli scolastici e simili autorità. Si tratta dei libri di testo. Il Ministero dice che esclusi gli autori classici italiani, latini e greci, secondo i programmi del 1867, non si potrà far uso, per le altre materie d'insegnamento, che di un solo libro di testo. La circolare dice, inconsiderato il mutamento dei libri di testo, quando si tratta della stessa disciplina, benchè l'alunno passi da una classe all'altra. Qualunque professore voglia adottare un testo nuovo, deve prima, con apposita relazione, farne conoscere i motivi al Ministero e ottenerne la relativa facoltà. Fin dal principio dell'anno scolastico l'alunno deve sapere quali sieno tutti i libri di cui deve essere munito. Ogni due mesi i collegi dei professori si aduneranno per riesaminare gli accordi fermati al principio dell'anno, onde ne derivi uniformità di metodo e d'azione nell'insegnamento. Inoltre l'on. Tenerelli rammenta ai professori di astenersi dalle lezioni ambiziose per soverchio di erudizione e di dottrine filologiche, associando frequentemente gli alunni all'opera del maestro, mediante conferenze. Raccomanda pure d'unire l'educazione alla coltura, poichè fine precipuo dell'insegnamento secondario è quello appunto di *formare l'uomo.*

Prestito di Milano. — 67.a estrazione eseguita il 2 gennaio 1880 (Creazione 1861).

Serie estratte:

6673	3800	7883	1272	4936
2013	1033	1288	874	7184
97	4416	24	4840	1448
3914	113	2825	1213	703
5559	5113	7530	5495	2978
1985	3232	2773	1516	3929
4516	5174	3120	1376	4113
4063	5302	1101	2942	806
435	5504	922	5164	7526
2787	4169	6309	1298	5232
5440	3365	1438	7408	7775
5752	3688	6062	2409	206
4329	4393	4304	156	6522
41	4930	5797	4586	6468
2006	5639.			

ULTIMO CORRIERE

I giornali di Roma, commentano vivamente il processo che si svolse a Firenze per reato di cospirazione, e andò a finire con l'assoluzione degli imputati, e deplorano gli errori che commette la polizia in questi processi politici, che finiscono sempre col diminuire il prestigio dell'autorità.

— Dal complesso della domande dei Comuni pervenute al Ministero, risulta che fu invocato il concorso del Governo in lavori straordinari importanti una spesa di quaranta milioni. Quanto ai sussidi, se ne domandano per nove milioni. Mancano ancora i rapporti di dieci provincie.

— Al Ministero dei lavori pubblici si stà ricostituendo il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia.

— Matteo Imbriani persiste nella polemica suscitata col suo opuscolo. La *Riforma* di ieri sera deplora questo suo contegno.

— La Santa Sede avendo dimostrato desiderio di ristabilire nel principato rumeno la gerarchia cattolica, quel Governo ha volentieri aderito ai desideri di Leone XIII che ha ricevuto dal principe stesso una lettera in proposito. Trattative per questo fine sono in corso e ben avviate, e perciò venne appositamente da Bucarest mons. Paoli, delegato apostolico di quelle regioni.

— La *Revue Nouvelle* annuncia che l'Italia innalzerà un monumento alla memoria di De Flotte, repubblicano francese, che soccombette a Bagnara sulle coste di Calabria, combattendo nelle file garibaldine per l'Italia. L'ingegnere Gioia ha concepito il progetto della sottoscrizione e l'organizza. Garibaldi accetta la presidenza onoraria di questa manifestazione e Crispi la presidenza effettiva.

— Si annunzia con qualche sorpresa che tutte le persone interrogate a Livorno dalla commissione d'inchiesta per le ferrovie, si sono mostrate favorevoli all'esercizio governativo. Questo accade proprio ora, che i guai immensi dell'esercizio governativo sono deplorati da tutte le parti.

— La Commissione parlamentare che studia il progetto relativo all'arma dei carabinieri, si è messa d'accordo col ministro della guerra intorno ai concetti che devono con tale progetto attuarsi. Da tale accordo risulterebbe che, senza abbandonare alcuno degli scopi che furono oggetto di quel progetto, la spesa che era proposta nella somma di oltre 2 milioni, si troverà ridotta a poco a poco di centomila franchi, a carico del Bilancio. La Commissione presenterà in questi giorni la sua relazione.

— Il Governo francese ha ordinato alla società di navigazione a vapore Valéry d'intraprendere ai primi del corrente gennaio il servizio postale tra Tunisi, Pantelleria, Malta, Tripoli e costa orientale della Tunisia. La società Valéry riceverà una sovvenzione fino al luglio 1880, alla quale epoca sarà sur-

rogata dalla Società Transatlantique, rimasta aggiudicataria nella gara sperimentale due mesi fa.

— Si annuncia che il Lloyd austriaco ha chiesto alla Porta la concessione del gran cabotaggio sopra tutto il litorale dell'Impero.

— La *Riforma* scrive: Ci scrivono da Lima (Perù), in data 26 novembre, che l'esercito alleato del Perù e della Bolivia era in completa dissoluzione. Si temeva l'avanzarsi della flotta chiliana nelle acque del Perù, ed un falso allarme in proposito aveva destato grande agitazione in Lima e nel porto di Callao. Le colonie straniere correvano gravi pericoli. Tutte le Potenze avevano squadre navali al Callao, e l'Inghilterra 10 corazzate. Nessuna nave militare italiana era giunta, neppure la corvetta *Garibaldi* della quale assenza la colonia italiana si lagna fortemente. Essa deplora le gravi perdite sofferte per mancanza di protezione del Governo italiano, e deplora che, nonostante le promesse fatte in Parlamento dall'on. Depretis, il nostro Governo nulla abbia fatto per tentare un'amichevole mediazione od un arbitrato fra i belligeranti. Intanto, le nostre numerose case di commercio stabilite al Perù soffrirono e soffrono tuttora danni gravissimi. Ci pensi una volta l'on. ministro degli affari esteri.

— Dovendosi procedere secondo il consueto alla formazione delle tabelle delle quote provvisorie d'aggio per il corrente anno, la Direzione generale del Demanio ha disposto che esse siano allestite secondo le norme già in uso per il 15 gennaio fondandola sulla media degli aggi liquidati nell'ultimo triennio, al netto delle ritenute del Tesoro e della ricchezza mobile.

— È giunto in Napoli Gennaro Borbone figlio del conte d'Aquila e cugino di Francesco II: egli viaggia sotto il nome di principe di Braganza.

TELEGRAMMI

Parigi, 5. Il *Rappel* dice che il programma del nuovo Gabinetto comprenderà le riforme della magistratura, i pubblici funzionari, la libertà di stampa, la libertà di riunione e di associazione, la riforma del pubblico insegnamento, la lotta contro il clericalismo, la questione del regime economico finanziario e del sistema dei lavori pubblici. Il programma conterrà alcune parole sul carattere pacifico della politica estera.

Londra, 6. Lo *Standard* ha da Vienna: La Russia, malgrado le sue dichiarazioni pacifiche, continua nei preparativi di guerra; nei circoli militari di Kieff e nelle altre guarnigioni presso la frontiera austriaca una campagna imminente contro l'Austria e la Germania forma l'argomento delle conversazioni del giorno.

Vienna, 6. È cessato ogni pericolo per la capitale. E' grande la desolazione nei dintorni, ove l'inondazione ha fatto danni enormi. Le perdite sono incalcolabili.

Presburgo, 6. Parecchi villaggi sono inondati, nonchè alcune parti della città nuova. Le acque continuano a crescere; il panico nella popolazione è grande.

Leopoli. 5. La *Gazzetta Lwowska* riferisce essersi rotta la diga della Vistola, per cui i paesi di Uscie, Solnc e Niedari sono parzialmente sotto acqua.

Leopoli, 6, Il fiume, rotti parecchi argini, ha inondato tutti i luoghi più bassi. Il disastro è assai grave.

Londra, 5. L'ultimo Consiglio dei ministri convocato d'urgenza, si occupò della spedizione russa alla conquista di Merw, che è ormai certa. Il Consiglio decise la sollecita occupazione di Herat per parte degl'inglesi. Abdulrahman cerca di alimentare e tenere desta la insurrezione nell'Afganistan. I russi si concentrarono fortemente a Kiew ed alle frontiere occidentali dell'Impero. Si considera questo accumulamento di forze come una minaccia per l'Austria.

ULTIMI

Atene, 7. Attendesi una modificazione Ministeriale. Credesi che Delyannis, Avgerinos e Valtinos si ritireranno e saranno surrogati da Papamichalopulos, Ruffosi e Grivas. Comunduros conserverebbe i portafogli degli esteri e dell'interno.

Londra, 6. Un dispaccio di Roberts da Cabul 4 annuncia che l'amnistia fu proclamata eccettuato per i capi. — Lo *Standard* ha da Lahore che temesi una sollevazione nell'Herat.

Parigi, 6. La Legazione del Chilì ricevette un dispaccio ufficiale che annuncia che Daza, presidente della Bolivia, fu destituito.

Costantinopoli, 6. Layard ricevette dal Ministro di polizia la lettera di spiegazione domandata, e si dichiarò soddisfatto. Layard e la Porta convennero che Ahmed verrà inviato in un'isola ove la popolazione sia cristiana. L'incidente è terminato.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 7. Il Presidente del Consiglio entro la settimana tornerà a Roma. Continua l'indisposizione dell'on. Depretis.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano, 5 gennaio, che continuano le buone disposizioni, ma gli affari non ancora animati. La domanda concerneva principalmente gli organzini fini di merito da 16 a 22 danari, o quelli 22 a 26 sublimi. Si vendettero alcune balle di trame, e le greggie trascurate.

Anche a Lione si constatavano buone disposizioni. Discreta domanda; prezzi fermissimi.

Grani. A Novara, 5, mercato animatissimo. Prezzi sostenuti pel riso, e calmi con tendenza al ribasso nella meliga. Riso nostrano da lire 30.05 a 31.85 per ettolitro.

Olii. Si ha da Trieste, 4: Gli affari in settimana furono limitati nelle qualità comuni per mancanza di domande dall'interno, ma i prezzi si mantennero quasi invariati. Nelle sorti fine pure poche vendite, senza variazione nei prezzi; 120 quintali Italia soprafino uso tavola in botti fecero da fior. 80 a 82; 70 Corfù mangiabile in botti fior. 52; 1000 Dalmazia in botti fior. 47 il quintale.

Petrolio. A Trieste il mercato chiuse più debole stante l'arrivo di diversi carichi; 1000 barili soltanto si vendettero da fior. 11.25 a 11 il quintale.

Pellami. A Trieste affari discretamente attivi, chiudendo il mercato con buon andamento per le pelli minute di capra e montone, mentre le qualità di pelli grosse non seguono l'andamento delle piazze estere.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 gennaio

Rend. italiana	90.42.1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.45 —	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28.09.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.30.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	950 50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 5 gennaio

Mobiliare	292 70	Argento	—.—
Lombarde	145.—	C. su Parigi	46.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 60
Austriache	274 —	Ren. aust.	71.40
Banca nazionale	844 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.30.1/2	Union-Bank	—.—

LONDRA 3 gennaio

Inglese	97.5/8	Spagnuolo	15.1/8
Italiano	79.1/4	Turco	10.—

BERLINO 5 gennaio

Austriache	476.—	Mobiliare	—.—
Lombarde	524.50	Rend. ital.	81.30

PARIGI 5 gennaio

3 0/0 Francese	81 85	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	116 95	» Romane	—.—
Rend. ital.	82 55	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	180.—	C. Lon. a vista	25.21.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.1/4
Fer. V. E. (1863)	267.—	Cons. Ingl.	97.56
» Romane	125.—	Lotti turchi	34.1/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 gennaio (uff.) chiusura

Londra 116.80 Argento —.— Nap. 9.31.—

BORSA DI MILANO 5 gennaio

Rendita italiana 91 60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.50 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 gennaio

Rendita pronta 90 20 per fine corr. 90 30
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.45 a 22.47
Bancanote austriache	» 241.25 » 241.75
Per un fiorino d'argento	da 2.42.1/2 a 2.43.—

Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.24 Francese a vista 112 40

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 gennaio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	762.9	761.6	762.3
Umidità relativa	66	80	79
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	calma	calma
Vento (vel. c.	0	0	0
Termometro cent.°	1.6	2.6	0.4

Temperatura (massima 4.4 (minima —0.6
Temperatura minima all'aperto —3.0

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,57 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,24 antim.
5,50 »	omnibus	10,04 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
5,50 antim.	misto	10,40 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,21 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8,45 pom.	omnibus	12,50 antim.
5,40 antim.	»	9,05 »
5,10 pom.	misto	9,20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

COMUNE DI MOGGIO UDINESE

Avviso per secondo esperimento d'Asta.

Riuscita deserta l'asta di cui il precedente avviso 2 dicembre a. c. si fa noto al pubblico che nel giorno 17 gennaio 1880 alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questo Ufficio Municipale, sotto la Presidenza del Sig. Commissario Dot. di Tolmezzo; o suo delegato, un secondo esperimento d'incanto per la vendita di N. 5206 piante resinose utilizzabili nei boschi Comunali *Valeri, Sotto Creta e Rio dell' Andri* del valore peritale di L. 50148,64.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete, colle norme del Regolamento 25 gennaio 1870 N. 5452. e la definitiva delibera a candela vergine sul dato della miglior offerta risultante dall'aumento del ventesimo. Trattandosi di secondo esperimento, si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito in danaro di L. 5014.

Il prezzo della delibera dell'asta dovrà versarsi nella Cassa Comunale in tre rate uguali con scadneza la prima alla consegna del bosco, la seconda all'espiro del primo anno e la terza alla chiusa del secondo anno concesso pel taglio.

Il tempo utile per presentare migliorie, non inferiori al ventesimo delle prezzo di provvisoria aggiudiazione, scadrà col mezzogiorno del 2 febbraio successivo.

Si osserveranno nel resto le condizioni tutte del disciplinare forestale e dei Capitoli Amministrativi ostensibili a chiunque presso l'Ufficio di Segretario Municipale.

Tutte le spese d'astata e contratto stanno a carico del deliberatario.

Dal Palazzo Comunale,
30 dicembre 1879.

Il Sindaco.
A. Franz.

Udine 1880. — Tipografia Jacob e Colmegna.